



**SCHOOL OF MANAGEMENT**  
UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET

## **Scheda tecnica**

DENOMINAZIONE MASTER:	
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN	
<b>Culture and Heritage Management</b>	
DATI ORGANISMO ATTUATORE	
Ragione Sociale	<b>UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET</b>
Sede legale ed operativa	<b>S.S. 100 KM 18   70010 - Casamassima (BA)</b>
Regione	<b>Puglia</b>
Nazione	<b>Italia</b>
Telefono	<b>080 6978111</b>
E-mail	<a href="mailto:postgraduate@lum.it"><b>postgraduate@lum.it</b></a>
Pec	<a href="mailto:schoolofmanagementlum@pec.it"><b>schoolofmanagementlum@pec.it</b></a>
Sito internet di riferimento	<a href="http://management.lum.it/"><b>http://management.lum.it/</b></a>
Data approvazione Master	<b>Delibera Senato Accademico del 21/07/2017</b>

<b>Titolo e livello del Master</b>	Master universitario di II livello in <b><i>CULTURE AND HERITAGE MANAGEMENT</i></b>
<b>Anno Accademico</b>	2017/2018
<b>Edizione del Master</b>	II edizione
<b>Lingua di erogazione</b>	Italiano
<b>Premesse</b>	<p>Sulla base dei principi del "New Public Management" (Hood, 1995; Flynn and Strehl, 1996) e delle situazioni dei sistemi artistico-culturali pubblici e privati in numerosi Paesi europei, è ormai ampiamente nota la crescente rilevanza assunta dai nuovi modelli e dalle specifiche policies a supporto dell'innovazione strategica, organizzativo-gestionale e della sostenibilità economico-finanziaria nei settori "dell'industria creativa" al fine di rispondere efficacemente alla sfida di coniugare obiettivi di conservazione e tutela del patrimonio e della cultura, con quelli di fruibilità e valorizzazione, nonché di efficienza economica, contenimento dei costi di funzionamento, qualità, continuità ed affidabilità dei servizi. Si tratta pertanto di una grande sfida che impegna fortemente le istituzioni, le organizzazioni e le risorse umane coinvolte nei settori dell'industria creativa su diversi piani.</p> <p>Malgrado la crescente importanza delle questioni e la necessità di affrontare tali nuove sfide, l'attenzione della ricerca e dell'alta formazione su questi temi appaiono ancora limitati. In particolare, ancora poco è stato detto e trasferito in termini di conoscenze circa i modelli, le politiche, le risorse, i beni, i processi, i fattori e le condizioni di contesto che concorrono a determinare e migliorare la capacità innovativa dei settori "culture and heritage" e di conseguenza le prestazioni complessive delle organizzazioni in essi operanti. Tali elementi, infatti, in concorso con elementi di matrice normativa pubblica, possono stimolare o inibire fortemente il cambiamento all'interno dell'industri creativa settore e, pertanto, la loro conoscenza è essenziale per progettare strategie di innovazione appropriate ed efficaci.</p> <p>In tale contesto, pertanto, i benefici derivanti dalla comprensione e dall'applicazione di nuovi modelli, strumenti e politiche a supporto del cambiamento nei settori coinvolti dall'industria creativa sono rilevanti non solo per le organizzazioni e le istituzioni, in termini di miglioramento degli impatti delle loro azioni, dell'efficienza dei processi interni e delle attività di fornitura del servizio verso l'utente/cliente, ma anche per gli utenti/clienti stessi, in termini di miglioramento della soddisfazione della propria domanda di consumo culturale.</p> <p>Oltretutto, è ampiamente noto che ogni territorio è unico e irripetibile e la gestione del suo patrimonio culturale si caratterizza per una elevata complessità connessa all'ordinamento giuridico e amministrativo e</p>

	<p>all'intreccio tra pubblico e privato, in presenza di una miriade di soggetti agenti con obiettivi multipli. Soggetti eterogenei, tra cui le imprese rivestono molteplici ruoli, da quello di produttori e fruitori culturali, a quello di ispiratori di logiche manageriali utili nella gestione dell'Heritage, per esempio, a quello, infine, di possibili sponsor e mecenati.</p> <p>Il tema del management dell'industria creativa richiede oggi la necessità di valutare, in una prospettiva interdisciplinare, se e come l'approccio imprenditoriale e manageriale possa agevolare il percorso verso la valorizzazione del patrimonio culturale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale. La scelta di affiancare il termine Heritage è dovuta alla capacità di questo vocabolo di raccogliere in sé sinteticamente tutto ciò che si intende per eredità culturale esistente. Si tratta di un patrimonio esteso a dimensione di paesaggio e comprensivo di "ogni testimonianza di civiltà" materiale e immateriale, inclusi i valori, le tradizioni, i saperi, le abilità, i simboli e i gusti trasmessi anche tacitamente di generazione in generazione.</p> <p>In relazione a tali scenari, la finalità del Master è quella di analizzare, in un confronto quanto più possibile interdisciplinare, il contributo dell'approccio imprenditoriale e manageriale alla valorizzazione dell'industria creativa, affrontando con un approccio teorico-pratico, tematiche e strumenti che possano rispondere alle esigenze ed alle responsabilità che oggi amministratori pubblici, imprenditori, manager e professionisti hanno nei confronti delle loro organizzazioni, delle istituzioni e più in generale verso la comunità.</p> <p>Il Master, infatti, intende colmare alcuni dei gap e delle esigenze precedentemente esposte ed è specificatamente finalizzato ad identificare, analizzare, sviluppare e trasferire approcci, modelli e strumenti economico-gestionali – nonché linee guida di adozione - per la comprensione, la gestione e la valutazione delle dinamiche di innovazione volte allo sviluppo dell'industria creativa, in particolare, nei settori del "culture and heritage" attraverso il miglioramento dell'uso delle loro risorse e dei beni tangibili ed intangibili, il miglioramento dei processi di apprendimento, la comprensione del quadro normativo e delle policies relative ai settori, l'identificazione e la gestione dei fattori abilitanti che permettono la traduzione operativa di tali beni, risorse, processi, cambiamenti normativi e regolamentari in traiettorie di miglioramento e delle prestazioni organizzative che degli impatti generati a livello socio-culturale, occupazionale e territoriale.</p> <p>I partecipanti saranno impegnati in percorsi di apprendimento per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ sviluppare conoscenze tecnico-specialistiche nel settore dell'industria creativa, più specificatamente, negli ambiti culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici e del patrimonio strettamente interconnessi nella visione di una tutela e di uno sviluppo futuro orientato alla sostenibilità;</li><li>▪ creare e gestire reti al fine di integrare e promuovere le scelte riguardanti il territorio, il paesaggio e l'ambiente e le forme d'offerta nei circuiti della fruizione dei beni culturali;</li><li>▪ favorire la progettualità sociale, la partecipazione responsabile e la facilitazione dei processi di governo del territorio, della sostenibilità e della valorizzazione dei beni culturali in quanto beni comuni;</li><li>▪ utilizzare metodi e tecniche al fine di ideare, progettare, tutelare, conservare e valorizzare i beni culturali, territori, paesaggi ed</li></ul>
--	--

	<p>ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progettare e sviluppare iniziative educative, comunicative e promozionali riguardanti la vivibilità attraverso la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei beni culturali in quanto beni comuni.</li> <li>▪ sviluppare linee guida che possano supportare gli operatori dell'heritage e cultural management nella definizione di strategie ed azioni di gestione e valorizzazione degli asset tangibili ed intangibili delle loro organizzazioni in un'ottica di orientamento all'innovazione ed al miglioramento della qualità dei servizi</li> <li>▪ identificare le leve su cui agire per supportare ed incentivare azioni e comportamenti innovativi nel rispetto del quadro normativo e regolamentare dei settori "culture and heritage".</li> </ul> <p>L'esigenza di confrontarsi con tali strumenti, sotto il profilo lavorativo e operativo, rende necessario un percorso formativo di livello avanzato per la gestione delle relative problematiche finalizzato a fornire le coordinate per un corretto e proficuo approccio metodologico ed attuativo.</p>
<p><b>Obiettivi formativi</b></p>	<p>Il Master mira a formare figure in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ disporre delle conoscenze di base necessarie per affrontare il tema dell'industria creativa come politica economica per lo sviluppo analizzando quei processi di valorizzazione del patrimonio culturale e pianificazione territoriale nell'ottica di una strategia di conservazione e tutela dell'Heritage in quanto tale;</li> <li>▪ effettuare un'analisi completa delle caratteristiche e dei bisogni del territorio per valutarne le concrete possibilità di intervento volte alla conservazione e valorizzazione;</li> <li>▪ gestire ed innovare (pianificare, realizzare, valutare, monitorare) i processi di conservazione, tutela e valorizzazione dell'Heritage e di sviluppo territoriale nell'ambito di equipe multidisciplinari;</li> <li>▪ sviluppare una visione manageriale per il corretto esercizio della propria professione nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e della pianificazione territoriale.</li> </ul>
<p><b>Destinatari e figure professionali</b></p>	<p>Il Master si rivolge a coloro che sono interessati ad operare professionalmente nel settore della tutela delle bellezze artistiche e culturali nonché alla gestione del patrimonio culturale e a coloro che desiderano ambire a ruoli di responsabilità nella valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esperti di comunicazione legata ai beni culturali;</li> <li>▪ esperti nell'organizzazione eventi e mostre;</li> <li>▪ curatori museali o manager presso fondazioni, compagnie, associazioni culturali;</li> <li>▪ professionisti a supporto delle aziende private, for profit e/o non-profit, pubbliche amministrazioni.</li> </ul>
<p><b>Contenuti</b></p>	<p>Il contenuti didattici del Master sono articolati nei seguenti moduli:</p> <p>I. Heritage, Strategy e Management: percorsi di co-creazione di valore per il patrimonio culturale e del territorio</p>

	<p>II. Tutela, conservazione programmata e valorizzazione dell'Heritage in ottica di sviluppo sostenibile</p> <p>III. Politiche d'innovazione, strategie e management e nuove forme di gestione dell'Heritage</p> <p>IV. La pianificazione paesaggistica, la valutazione della compatibilità ambientale e sostenibilità</p> <p>V. Innovazioni nel diritto di beni culturali e dell'Heritage</p> <p>VI. Culture Management</p> <p>VII. Innovazione, ICT e tecnologie per cultura ed Heritage</p> <p>VIII. Il finanziamento della valorizzazione dell'Heritage e dei beni culturali</p> <p>IX. Processi e strumenti di marketing e comunicazione del territorio</p> <p>X. Esperienze nazionali ed internazionali di Culture ed Heritage Management</p>
<p><b>Durata</b></p>	<p>Il Master, istituito ed attivato ai sensi dell'art. 3, punto 9), del decreto MIUR 22 ottobre 2004, n. 270, ha <b>durata annuale</b>, di <b>1.500 ore</b> per <b>60 CFU</b> (crediti formativi universitari).</p> <p>L'inizio delle attività è fissato entro il 31 marzo 2018 ed il termine, compreso lo svolgimento dell'esame finale, entro il 31 marzo 2019.</p> <p>Le lezioni del Master si svolgeranno in formula week-end (venerdì pomeriggio e sabato mattina). La Direzione del Master si riserva la facoltà di apportare modifiche alla struttura del calendario.</p>
<p><b>Articolazione delle attività formative</b></p>	<p>Il curriculum formativo del Master prevede un numero di ore destinate alla didattica e ad attività di approfondimento formativo complessivamente pari a <b>1.500</b>, così strutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>360 ore</b> di lezioni frontali</li> <li>➤ <b>790 ore</b> per attività di approfondimento formativo (studio individuale, seminari, workshop, ecc.)</li> <li>➤ <b>350 ore</b> di tirocinio curriculare o project work</li> </ul> <p>In alternativa al tirocinio, lo studente potrà scegliere di svolgere un project work nella forma del consulting project o di un research project consistente nella redazione di un elaborato sotto la supervisione di un docente del Master o di un tutor aziendale indicato dalla Direzione del Master.</p>
<p><b>Frequenza</b></p>	<p>La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività in cui si articola il Master universitario è obbligatoria. Per il conseguimento del titolo è comunque richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore complessivo delle lezioni.</p>

<p><b>Conseguimento del Diploma di Master e dei CFU</b></p>	<p>Il conseguimento del Diploma di Master è subordinato a verifiche di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite, con valutazione in trentesimi per gli insegnamenti e con valutazione positiva o negativa per le altre attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Verifiche in itinere</i>: durante il percorso formativo, a conclusione di ciascuno o più moduli si svolgeranno verifiche intermedie, che potranno avere forma scritta e orale, per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente.</li> <li>- <i>Verifica finale</i>: a conclusione del Master, ciascun allievo dovrà sostenere un esame che consiste nella discussione di un elaborato scritto (progetto finale di tirocinio o project work) in cui è richiesta l'applicazione dei contenuti teorici del Master all'interno della realtà aziendale, attraverso un'analisi strategico-organizzativa dell'azienda di riferimento.</li> </ul> <p>Al completamento del percorso formativo, ai candidati che abbiano superato con esito positivo gli esami relativi ai diversi moduli e la prova finale, viene conferito il <b>Diploma di Master universitario di II livello in Culture and Heritage Management</b>, con l'attribuzione di 60 CFU (Crediti Formativi Universitari).</p>
<p><b>Direzione e Coordinamento scientifico</b></p>	<p>Il <b>Direttore scientifico</b> del Master è il <b>Prof. Giovanni Schiuma</b>, Professore Associato presso l'Università degli Studi della Basilicata in "Gestione dell'Innovazione" nel Corso di Studi di Economia Aziendale e in "Economia e Gestione delle Imprese" nella Scuola di Archeologia.</p> <p>Il <b>Coordinatore scientifico</b> del Master è la <b>Dott.ssa Alessandra Ricciardelli</b>, PhD, Docente di Public Policy and Governance nella LUM School of Management dell'Università LUM Jean Monnet (<a href="mailto:ricciradelli@lum.it">ricciradelli@lum.it</a>).</p>
<p><b>Metodologia didattica</b></p>	<p>La metodologia didattica comprende metodi attivi di insegnamento che stimolano una proficua dinamica individuale e di gruppo. Fra questi: discussione di casi aziendali, esercitazioni, role playing e simulazioni, testimonianze aziendali e company visit.</p>
<p><b>Faculty</b></p>	<p>Il Master si avvale di un corpo docente di alto profilo costituito da Professori Ordinari, Associati e Ricercatori dell'Università LUM Jean Monnet e da docenti della LUM School of Management. Ad essi si affiancano consulenti, professionisti e manager, portatori di conoscenze ed esperienze innovative e altamente specialistiche.</p>
<p><b>Requisiti di ammissione</b></p>	<p>L'accesso al Master è riservato ai candidati in possesso di uno dei seguenti <b>titoli di studio</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99</li> <li>▪ laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04</li> <li>▪ laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99</li> <li>▪ altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente</li> </ul>

	Non è consentita la contemporanea iscrizione a un Master universitario o ad altri corsi di studi (Laurea, Dottorati di ricerca, Scuole di specializzazione, TFA - tirocinio formativo attivo, Corsi di perfezionamento, ecc.).
<b>Costo del Master</b>	Il costo complessivo di partecipazione al Master è pari a <b>€ 10.000,00</b> (iva esente).
<b>Posti disponibili</b>	Minimo: 12 Massimo: 50  La Direzione del Master si riserva la facoltà di non attivare il corso qualora non venga raggiunto il numero minimo ovvero di ampliare il numero di posti disponibili.
<b>Iscrizione al Master</b>	L'iscrizione al Master dovrà essere effettuata, <b>entro il 09/02/2018</b> , tramite consegna diretta o a mezzo posta raccomandata o corriere della domanda di iscrizione e della documentazione indicata nella sezione allegati della stessa, al seguente indirizzo: Università LUM Jean Monnet - School of Management, S.S. 100 Km 18, 70010 Casamassima (Ba).  Non saranno ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. In caso di spedizione, farà fede la data del timbro postale del luogo di spedizione o la data apposta dal corriere al momento della presa in consegna del plico.  L'Università declina ogni responsabilità per la mancata ricezione della documentazione derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche.
<b>Sede didattica</b>	Il Master si svolgerà a Matera (MT) presso la sede del Conservatorio Statale di Musica E.R. Duni in Piazza del Sedile n. 2.
<b>Segreteria amministrativa</b>	LUM School of Management S.S. 100 Km 18, 70010 Casamassima (BA) Rettorato - 1° piano Tel: 080 6978204   080 6978224 Fax: 080 4577950 e-mail: <a href="mailto:postgraduate@lum.it">postgraduate@lum.it</a>